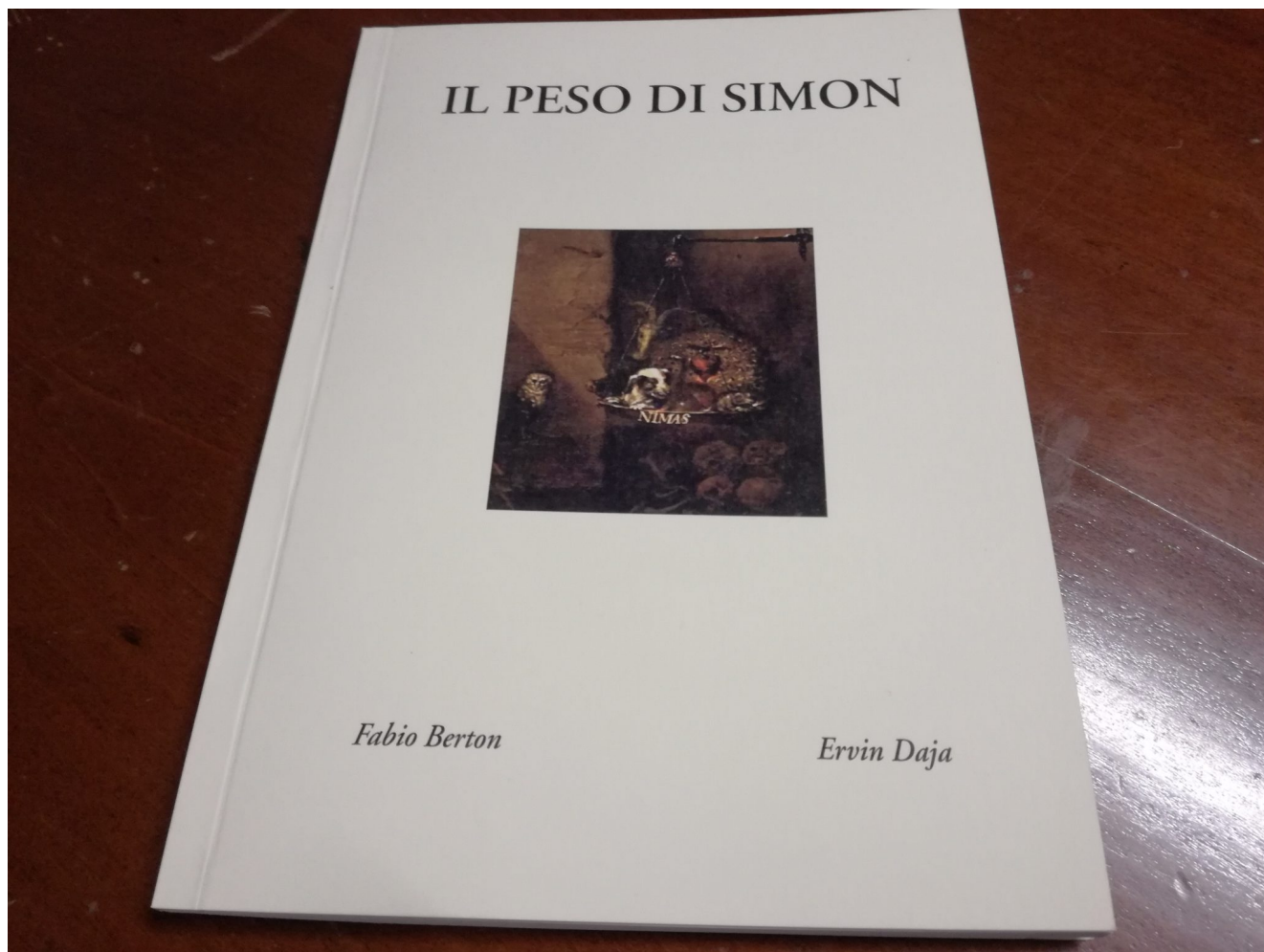


Siamo le nostre scelte: “Il peso di Simon”

1 di 2





(I due autori Fabio Berton ed Ervin Daja)

ESTE. È stato presentato sabato sera in sala Nassiriya “**Il peso di Simon**”, libro autoprodotta dall’associazione “Giovani d’Este” con il contributo di Banca Patavina. Si tratta di un racconto lungo, una cinquantina di pagine dense di significato scritte da **Fabio Berton ed Ervin Daja**. Cuore dell’opera la parabola di vita di Simon, cittadino albanese che, dopo aver commesso un delitto per lavare l’onore della propria famiglia e aver scontato per questo 22 anni di carcere in Italia, decide di tornare a casa. Qui però scoprirà che **molto è cambiato da quando è partito** e che i valori in cui credeva, di fatto, non esistono più, sacrificati sull’altare del mero interesse personale.

Il racconto somiglia a **un testo teatrale**: è in effetti segnato soprattutto dai dialoghi, dialoghi che scaturiscono dai vari personaggi incontrati dal protagonista, per lo più familiari e amici d’infanzia. Sullo sfondo **la storia albanese degli ultimi decenni**, con il passaggio da un’economia di stampo comunista a una società fondata sul libero mercato. Simon compie un viaggio a ritroso e si rende conto che i principi che gli hanno insegnato e con i quali è cresciuto sono andati in fumo: **uno spietato individualismo** ha preso il posto dei

legami comunitari di un tempo. Allora dovrà fare una scelta: adeguarsi al nuovo corso oppure no. Per il momento sono state stampate una quarantina di copie ad uso interno dell'associazione, ma la speranza è quella di trovare un editore. Potrebbe esserci anche un seguito, rappresentato magari da un **romanzo vero e proprio**.